

Elaborato n. 3

REGIONE
VENETO

PROVINCIA
DI BELLUNO



P.A.T. COMUNE DI CANALE D'AGORDO

2014

Relazione Sintetica

COMUNE DI
CANALE
D'AGORDO

Il Sindaco
Rinaldo De Rocco



17Luglio2014

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz



COLLABORAZIONE
dott. urb. Erica Fogliata
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

Indice

1. INTRODUZIONE	2
Contenuti del PAT	2
Elaborati del PAT	3
2. IL PROGETTO DI PAT	5
Obiettivi del PAT	5
Partecipazione	6
Linee progettuali	6
Elementi progettuali di interesse intercomunale	13
Obiettivi generali e specifici del PAT negli elaborati di Piano	14

1. INTRODUZIONE

Contenuti del PAT

Il Piano di Assetto Territoriale (PAT) del Comune di Canale d'Agordo, comprendente l'intero territorio del Comune stesso, ne delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo, perseguendo la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale e paesaggistica. Esso definisce norme generali, obiettivi, indirizzi e azioni progettuali strategiche per la programmazione del governo del territorio tali da favorirne uno sviluppo sostenibile, in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e cogliendo le aspettative di sviluppo espresse dalle comunità locali.

Le finalità fondamentali perseguite dal progetto di PAT sia in fase pianificatoria che gestionale sono:

- a) la tutela dai rischi naturali o provocati per degrado ambientale ed intervento antropico;
- b) la tutela dei valori paesaggistici e ambientali con particolare attenzione agli equilibri storicamente rilevabili tra ambiente "naturale" ed attività umane, in particolare silvo-pastorali;
- c) il mantenimento della presenza umana stabile, della qualità della vita e dello sviluppo territoriale sostenibile in particolare nei centri minori e nelle aree maggiormente penalizzate;
- d) la salvaguardia e valorizzazione dei centri storici e dei nuclei minori di interesse storico-culturale;
- e) gli ulteriori obiettivi previsti dal Documento Preliminare del PAT.

Sulla base di quanto previsto dalla LR 11/2004, il nuovo strumento di pianificazione strategica comunale provvede a:

- a) verificare ed acquisire i dati e le informazioni necessari alla costituzione del Quadro Conoscitivo territoriale comunale;
- b) disciplinare, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- c) individuare gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- d) recepire i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definire le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- e) individuare gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- f) determinare il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola;
- g) dettare una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

- h) dettare una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole in conformità a quanto previsto dalla LR 11/2004;
- i) assicurare il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi;
- j) individuare le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e dettare i criteri per l'eventuale localizzazione delle grandi strutture di vendita e assimilate;
- k) determinare, per Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- l) definire le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
- m) precisare le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione di cui alla LR 11/2004;
- n) dettare i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria e per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive;
- o) individuare le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
- p) individuare contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
- q) stabilire i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;
- r) elaborare la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.

Elaborati del PAT

Gli elaborati da cui è costituito il presente Piano di Assetto Territoriale sono:

1. **Relazione Tecnica Preliminare** che costituisce parte integrante del piano ed espone gli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali, ed i criteri per la valutazione di sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi;
1.b Allegato: Analisi Preliminari e dati statistici
2. **Relazione Generale di Progetto** che espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto alla redazione del PATI;
3. **Relazione Sintetica** finalizzata all'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PATI che riporta in quali elaborati e norme sono trattati i contenuti del PATI;
4. **Norme Tecniche** con contenuto conoscitivo, prescrittivo e propositivo, definiscono direttive, prescrizioni e vincoli relativamente alle indicazioni cartografiche, a sussidi e proutuari, nonché direttive che i Comuni provvedono a sviluppare nel proprio Piano degli Interventi (PI). Sono corredate di due allegati definiti:
5. Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei;
6. Allegato B: Allegato Centri Storici;
7. **Quadro Conoscitivo e Relazione**; il Quadro Conoscitivo è costituito dall'insieme degli elementi conoscitivi necessari per una organica rappresentazione e

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

valutazione delle componenti strutturali del territorio e del paesaggio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano. Il Quadro Conoscitivo costituisce il riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano per la valutazione di sostenibilità;

8. **Relazione geologica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti geomorfologici, litologici e sismici del territorio;
9. **Relazione agronomica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti agro-forestali, ambientali e naturalistici del territorio;
10. **Relazione di compatibilità idraulica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti idraulici del territorio;
11. **Relazione VINCA**: contiene la documentazione e la metodologia relativa alla Valutazione di Incidenza riferita ai siti Natura 2000, utilizzata per la redazione della VAS;

Cartografia:

12. Tav. 01	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
13. Tav. 02	Carta delle Invarianti	1:10.000
14. Tav. 03	Carta delle Fragilità	1:10.000
15. Tav. 04	Carta della Trasformabilità	1:10.000
16. Tav. 05	Carta Geolitologica	1:10.000
17. Tav. 06	Carta Geomorfologica	1:10.000
18. Tav. 07	Carta Idrogeologica	1:10.000
19. Tav. 08	Carta della Compatibilità Idraulica	1: 5.000
20. Tav. 09a	Rete idrica e Principali Bacini Idrografici	1:20.000
21. Tav. 09b1	Rete idrica e Principali Bacini Manufatti Idraulici - Nord	1:10.000
22. Tav. 09 b2	Rete idrica e Principali Bacini Manufatti Idraulici - Sud	1:10.000
23. Tav. 10	Carta della S.A.U.	1:20.000

Allegati:

24. **VAS - Rapporto Ambientale**: contiene il rapporto ambientale della valutazione ambientale strategica;
25. **VAS - Analisi Ambientale**: contiene l'analisi ambientale della valutazione ambientale strategica;
26. **VAS: Allegato A – Mosaico della pianificazione vigente**: tavola integrativa della VAS illustrativa della pianificazione vigente d'ambito;
27. **VAS: Sintesi non tecnica**; contiene in forma sintetica in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri e delle consultazioni con i soggetti coinvolti nel processo e le ragioni della scelta progettuale finale rispetto alle possibili alternative.
28. **DVD dati dal Quadro Conoscitivo**.

2. IL PROGETTO DI PAT

Obiettivi del PAT

Il Piano di Assetto Territoriale del Comune di Canale d'Agordo fonda il proprio progetto su alcuni obiettivi generali di rilevante interesse già definiti nel proprio Documento Preliminare. In particolare:

SISTEMA PIANIFICATORIO	OBIETTIVO GENERALE
	Recepimento di piani/indirizzi sovraordinati (Piano d'Area, S.I.C.)
Sistema naturalistico-ambientale	Fruizione pubblica e sostenibile degli spazi aperti
	Prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali
	Contenimento energetico e uso di energia rinnovabile
Sistema insediativo e storico-paesaggistico	Miglioramento della funzionalità degli insediamenti e della qualità della vita
	Recupero prioritario dei centri storici
	Riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali
	Salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
	Conservazione o ricostituzione del paesaggio agrario
Sistema produttivo	Sviluppo in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"
	Minimizzazione dell'impatto ambientale esistente
	Rilocalizzazioni / cambi di destinazione per una maggiore qualità della vita nei centri
Sistema della mobilità	Ridefinizione delle infrastrutture di mobilità, del sistema dei parcheggi e di interscambio
	Adeguamento dotazione di standard di servizio alla viabilità
Sistema turistico-ricettivo	Evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche
	Integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili
	Rafforzamento dei servizi comuni al fine di interconnettere i flussi turistici

L'esplicitazione pratica di tali obiettivi si traduce poi in molteplici obiettivi specifici, costituiti da azioni generalizzate per l'intero territorio del PAT (es. salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici, miglioramento della funzionalità degli insediamenti e della qualità della vita nelle aree urbane, incentivazione della rete commerciale minore e del ruolo polifunzionale dei centri storici e minori, ecc.) e da azioni specifiche ben definite e localizzate (es. adeguamento della S.R. 346, tutela

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

degli itinerari storico-testimoniali (Alta Via dei Pastori, Vallaraz, Coth di Canale), polo attrattore percorsi ciclabili della Val Garese e del Col di Frena, ecc.).

Partecipazione

Data incontro	Località	Attori presenti	Contenuto
6 marzo 2009	Canale d'Agordo	Popolazione, Enti, Associazioni	Illustrazione del Documento Preliminare e dell'iter tecnico e amministrativo del PAT
23 ottobre 2011	Canale d'Agordo	Popolazione, Enti, Associazioni	Illustrazione dei contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale

Oltre agli incontri pubblici, tutti i portatori di interesse hanno potuto presentare delle osservazioni o delle richieste scritte all'Amministrazione comunale durante tutto il processo di formazione del Piano.

Le modalità e gli esiti della partecipazione sono dettagliati alla relazione V.A.S., al capitolo 4 "La partecipazione e le consultazioni".

Linee progettuali

La Carta della Trasformabilità rappresenta la vera e propria tavola di progetto del PAT, ossia l'elaborato nel quale sono individuati tutti gli elementi che costituiscono le azioni strategiche e di sviluppo del Comune.

La LR 11/2004 introduce il concetto di Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), ossia di parti di territorio ciascuna con caratteri di omogeneità dal punto di vista morfologico, paesaggistico e antropico, nelle quali deve essere suddiviso l'intero ambito di PAT o PATI. Proprio la caratteristica di omogeneità che li contraddistingue, fa sì che per ogni ATO la normativa possa prevedere indirizzi e prescrizioni differenti, le cui indicazioni sono schematicamente riassunte nella tabella seguente:

ATO	ESISTENTE		Variazione PROGETTO		* SALDO NORMATIVO superfici a standard
	Abitanti teorici	Standard mq	Abitanti teorici	Standard mq	
01	2 317	43 769	150	70 936	37 265
02	1 062	3 771	67	3 128	-26 969
03	262	58 066	14	0	49 427
04	11	14 997	1	0	14 637
05	0	9 740	0	0	9 740
Tot.	3 652	130 343	232	74 064	84 123

* si riferisce al saldo rispetto ai minimi previsti dalla LR 11/2004 in funzione degli abitanti teorici e delle superfici di progetto a destinazione commerciale e produttiva

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

** ulteriori standard saranno previsti dai singoli P.I. nelle aree di consolidato ed espansione

In particolare, gli Ambiti Territoriali Omogenei del PAT del Comune di Canale d'Agordo sono:

- **ATO 01 "Fondovalle abitato"**. Si sviluppa a ridosso della Strada Regionale n. 346 per tutta la larghezza del Comune, comprendendo ad Ovest i nuclei di La Mora e Pisoliva e ad Est le aree prative che sfiorano l'abitato di Celat nel conterminare Comune di Vallada Agordina. Superato il corso del torrente Biois, interamente contenuto nell'ambito per la parte che interessa il territorio comunale, l'ATO si sviluppa verso Sud all'imbocco della Val di Gares lungo il corso del torrente Liera, includendo la conca pianeggiante su cui sorge l'abitato di Canale d'Agordo, per chiudersi sul finire della frangia urbana di Canale sul Ponte di Ferade;
- **ATO 02 "Versanti abitati"**. Si estende nella porzione settentrionale del Comune di Canale d'Agordo, sui versanti del Col di Frena e sulle estreme propaggini meridionali del gruppo dei Negher e della Crepa Rossa, che degradano verso la valle del Biois. L'ATO comprende quote che variano dai 1000 ai 1300 m s.l.m. circa, attestandosi a Sud sulla Strada Regionale n.346, mentre a Nord segue il disegno delle aree prative che circondano i nuclei abitati di Colmean, Feder, Fregona e Carfon;
- **ATO 03 "Valle di Gares"**. Interessa la porzione più baricentrica del territorio comunale, compresa tra il Ponte di Ferade a Nord e la zona del laghetto di Gares a Sud. Tutto l'ambito è percorso dal torrente Liera e, parallelamente, dalla strada comunale che collega il capoluogo Canale d'Agordo al centro abitato di Gares, che costituisce l'unico nucleo frazionale della porzione meridionale del Comune. L'ambito non presenta particolari differenze altimetriche, degradando dolcemente nel fondo della Val di Gares da 1100 m a 1300 m di quota;
- **ATO 04 "Boschi e pascoli d'alta montagna"**. Interessa la maggior parte del territorio comunale, lasciando escluse solo le propaggini più settentrionali e meridionali, che sono invece interessate dalla presenza di rocce e ghiaioni. L'ambito è composto da due aree distinte, separate dalla presenza della valle del torrente Biois e dalla presenza dei centri abitati del Comune, entrambi facenti parte di ATO differenti da quella in questione. L'estrema variazione altimetrica dei versanti contenuti nell'ambito (dai 1000 ai 2300 m s.l.m.) fa sì che al suo interno si trovi un paesaggio vario, costituito sia da formazioni boschive che da aree a pascolo, per lo più presenti nella sua porzione Sud-Occidentale;
- **ATO 05 "Rocce e ghiaioni"**. L'ambito è suddiviso in tre aree distinte all'interno del territorio comunale, legate tra loro dalla presenza delle medesime

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

caratteristiche ambientali e morfologiche. In particolare si tratta dell'estrema punta settentrionale del Comune, di tutta la zona meridionale a Sud della piana e del lago di Gares, e di una piccola propaggine orientale in corrispondenza delle Cime dei Vanediei e di Cima Pape.

L'introduzione innovativa della suddivisione degli strumenti di pianificazione comunale dal Piano Regolatore Generale alla coppia PAT-PI, comporta l'estromissione della suddivisione in zone territoriali omogenee nello strumento urbanistico strategico (PAT). Tuttavia, la necessità di delimitare fin da subito le zone già urbanizzate, per poi indirizzarne le future linee di sviluppo ha fatto sì che siano state ben individuate, sulla base di un'attenta analisi dell'uso del suolo, le aree di urbanizzazione consolidata e diffusa (residenziale e produttiva), nonché le aree effettivamente interessate da servizi di interesse comune.

A partire da tali aree, sono state così individuate sia le linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo, che i limiti fisici entro i quali poter realizzare tali sviluppi. In aggiunta a ciò, si è ritenuto opportuno indicare i punti in cui è fondamentale arrestare l'accrescimento del consolidato esistente, al fine mantenere intatta la discontinuità urbana fra i diversi centri frazionali, ma anche di tutelare gli spazi aperti a vocazione agricola circostanti o di consentire lo sviluppo solo su terreni privi di rischio (limite di ridefinizione del margine).

L'evoluzione edilizia del Comune di Canale d'Agordo negli ultimi dieci anni è stata modesta per cui nel nuovo PAT non si è ritenuto necessario prevedere linee preferenziali di sviluppo, lasciando solamente la possibilità di proporre interventi edilizi in completamento alle zone residenziali esistenti. A causa della totale assenza di aree produttive comunali è risultato necessario individuare una nuova area al confine con il comune di Vallada Agordina, confermando le previsioni del PRG vigente, al fine di consentire l'attivazione sul territorio di nuove attività produttive e di servizi di vicinato.

Anche per quanto riguarda le aree a servizi, pur risultando l'attuale dotazione sufficiente a rispondere alle esigenze della popolazione, il PAT destina un'ampia zona ad Est del centro di Canale d'Agordo a servizi di interesse comune necessaria per l'implementazione del P.I.C.T. "Giovanni Paolo I", ed un consistente ampliamento dei servizi a parco gioco e sport a Sud della frazione di Soia dove poter ospitare i nuovi impianti sportivi comunali.

Tali spazi, oltre ad aumentare la dotazione di servizi alla cittadinanza permettono di attrezzare al meglio l'ospitalità comunale in ottica di implementazione dei flussi connessi al turismo religioso.

Ulteriori aree a servizio di dimensioni minori destinate principalmente alla realizzazione di nuovi parcheggi pubblici sono previste nei centri di Fregona, Feder e Tancon, oltre alla

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

più ampia area individuata in destra orografica del torrente Cordevole destinata ad ospitare un parcheggio scambiatore per i flussi pendolari e turistici/escursionistici.

Per quanto riguarda il sistema viario e relazionale, al fine di perseguire l'obiettivo primario dello sviluppo in chiave turistica del Comune, si prevedono diversi tratti viari in riqualificazione o ricalibratura, in particolare per agevolare l'accesso alle frazioni a Nord del torrente Biois. Nella Carta della Trasformabilità vengono individuati gli assi comunali tra La Mora e Carfon e l'asse di attraversamento del centro di Fregona per la riqualificazione e la messa in sicurezza dai fenomeni di dissesto.

Per un migliore accesso all'area a servizi ad Est di Canale ed evitare il transito nella piazza del paese, è stato inoltre individuato un nuovo asse stradale tangente alle aree a servizi di progetto in sinistra orografica del torrente Liera. Questa nuova infrastruttura, oltre a decongestionare il corso principale di Canale, permette la non interruzione al transito verso la Valle di Gares in concomitanza di manifestazioni ed eventi che comportano la chiusura momentanea della piazza.

Il sistema infrastrutturale è poi completato dai numerosi percorsi ciclo-pedonali di interesse ambientale-naturalistico, escursionistico, storico, esistenti o previsti, individuati sull'intero territorio comunale. Si tratta di itinerari che consentono la massima fruizione possibile delle emergenze geologiche, ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali presenti, mettendole in rete tra loro e permettendo collegamenti alternativi verso i comuni contermini.

Il PAT, ai fini dello sviluppo sociale ed economico del Comune, prevede la realizzazione del progetto di alcuni "Programmi Complessi", ossia di interventi integrati sul territorio che vedono la possibile compartecipazione di finanziamenti pubblici e privati. In particolare si hanno:

- a. **"Architettura tipica"**. Il Comune presenta in tutti i suoi nuclei (Canale, Feder, Fregona, Carfon, Gares) degli elementi diffusi di rilevante interesse storico architettonico con i caratteri dell'architettura rurale tipica. Talora sono isolati in contesti periurbani, talora inglobati in aree di espansione recente, più spesso costituiscono il connettivo dei centri storici. La tutela di tali elementi, e dei centri storici in genere, è individuata dal P.A.T. come azione prioritaria sia ai fini della conservazione del patrimonio storico-architettonico che dell'adeguamento dell'offerta insediativa residenziale anche a fini turistico-ricettivi. Il P.I.C.T., prevederà il recupero di tali emergenze attivando tutti gli opportuni e possibili interventi sugli edifici e loro intorni che ne consentano un adeguato riuso con idonei caratteri igienico-sanitari e di sicurezza statica nel rispetto e valorizzazione dei materiali e delle tipologie originarie, intendendo che per gli edifici di maggior

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

pregio non saranno consentiti usi per i quali le destinazioni d'uso o le modalità di intervento non siano compatibili con le loro caratteristiche.

In particolare le iniziative di carattere perequativo saranno finalizzate all'accorpamento fondiario, all'adeguamento o potenziamento dell'arredo urbano, alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici, alla dotazione di servizi pubblici primari o comunque di interesse pubblico. Il P.I.C.T. determinerà, ove possibile ed opportuno, una corrispondenza fra recupero dei volumi inutilizzati del centro storico e nuove edificazioni nell'ATO, tesa a correlare la realizzazione di nuove abitazioni al prioritario recupero dell'esistente inutilizzato.

b. **"Giovanni Paolo I°"**. Sotto tale definizione viene identificato un insieme di interventi edilizi, infrastrutturali, gestionali tali da garantire la miglior offerta di visitazione turistico-religiosa dei luoghi natii e testimoniali di Papa Giovanni Paolo I°. Dal punto di vista dei servizi rientrano in questo programma:

- la realizzazione dei parcheggi di valle in adeguamento/sostituzione dell'attuale zona sportiva e dei relativi servizi;
- la realizzazione di un percorso totalmente/parzialmente meccanizzato per l'accesso alla piazza dal blocco parcheggi;
- il recupero, adeguamento e messa a disposizione dei volumi testimoniali, religiosi e di servizio (casa natia, museo, chiesa, ecc.);
- la realizzazione, adeguamento, potenziamento di percorsi pedonali, aree verdi di sosta, aree con funzioni religiose o adibibili come tali (via crucis, messa ed incontri all'aperto);
- interventi su aspetti testimoniali della storia familiare da inserire in una rete di visitazione (antica birreria, coltivazioni d'orzo, ecc.);
- interventi di creazione, rafforzamento, adeguamento dell'offerta di esercizi pubblici, ristorazione, ricettività extralberghiera ed alberghiera, eventualmente differenziata per diversi target di visitazione;
- interventi di arredo urbano, segnaletica, informazione religiosa e turistica, servizi pubblici in genere.

Il P.I.C.T., da impostare in maniera unitaria, potrà essere attivato per fasi operative in funzione delle necessarie disponibilità/opportunità, integrando eventualmente anche interventi previsti o ammessi negli altri Programmi Complessi.

c. **"Ricettività diffusa"**: il progetto, riconoscendo la ricettività minore come obiettivo fondante della politica turistica promossa dal P.A.T., è finalizzato ad integrare in un intervento territorialmente coordinato le diverse possibilità, facilitazioni, crediti edilizi, consentite dalla presente normativa in rapporto al settore della ricettività.

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

Quale centro sperimentale su cui attivare il prgormamma complesso, viene individuato il centro di Canale, dove è più agevole reperire i servizi di ristorazione da accompagnare alla ricettività minore tipo bed & breakfast, albergo diffuso, affittacamere ecc.. Il progetto potrà diffondere successivamente i suoi esiti all'intero territorio comunale ed in particolare ai centri dell'ATO 02, anche con il ricorso a P.I. tematici.

- d. **"Piano d'Area"**. Il presente P.I.C.T. riguarda l'attivazione di interventi (infrastrutturali, edilizi, normativi) che rispondano alle previsioni puntuali del Piano d'Area, prevedendo inoltre ulteriori interventi che costituiscano miglioramento, completamento od arricchimento funzionale delle specifiche previsioni progettuali del Piano d'Area delle Valli del Biois e di Gares. Particolare importanza potrà assumere uno stralcio integrato relativo alla Valle di Gares in attuazione di quanto previsto dal Piano d'Area relativamente alla "rete dello sport e del tempo libero" nel rispetto del "sistema dell'identità dei luoghi".

Programmi complessi		
<i>denominazione</i>	<i>livello</i>	<i>settore</i>
a) "Architettura tipica"	comunale	residenza – turismo - ambiente
b) "Giovanni Paolo I °"	capoluogo	servizi - turismo - produttivo
c) "Ricettività Diffusa"	capoluogo	servizi - turismo
d) Piano d'Area	comunale	ambiente – turismo - produttivo

Programmi Complessi

Per quanto riguarda gli elementi di pregio sia ambientali che culturali, il PAT ne prevede la tutela e la valorizzazione attraverso la realizzazione di interventi di recupero (es. Programmi Complessi), di fruizione (percorsi e sentieri) e di salvaguardia. Vengono inoltre ripresi gli interventi di progetto previsti dal Piano di Area delle Valli del Biois e di Gares, diffusi su tutto il territorio comunale, che mirano alla tutela e allo sviluppo delle specificità comunali secondo diversi filoni tematici: la rete del benessere, la rete dell'ospitalità, il sistema delle identità dei luoghi, la rete dello sport e del tempo libero e la rete della filiera alimentare del Biois. Nella carta della Trasformabilità questi elementi sono raggruppati secondo il P.I.C.T. sopra descritto, cercando di integrarli con le scelte progettuali di Piano al fine di poterle implementare con le scelte di maggiore dettaglio che verranno intraprese nella stesura del Piano degli Interventi.

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

Il progetto di PAT ha ovviamente tenuto conto dei vincoli e delle progettualità di carattere sovracomunale conseguenti alla pianificazione di livello superiore o ad iniziative di propria competenza e ricaduta extra-comunale (si veda la tabella seguente).

A rendicontazione sintetica del conseguimento (o degli indirizzi operativi) conseguiti in sede di progetto rispetto agli obiettivi predeterminati, la tabella finale evidenzia, per ciascuno di tali obiettivi, i riferimenti dettagliati (normativi o cartografici) più diretti che ad esso attengono.

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

ELEMENTI PROGETTUALI DI INTERESSE INTERCOMUNALE

COMUNI	SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	SISTEMA PRODUTTIVO	SISTEMA DELLA MOBILITA'	SISTEMA TURISTICO RICETTIVO	
AMBITO OTTIMALE PTCP	CENCENIGHE AG.	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO / Rete Natura 2000 / Area di tutela paesaggistica "Valli di Gares e S. Lucano" / Corridoio ecologico Biois	Dolomiti UNESCO	-	Percorso ciclabile Falcade-Cencenighe-Taibon	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO / Via dei Papi
	FALCADE	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO / Rete Natura 2000 / Area di tutela paesaggistica "Valli di Gares e S. Lucano" / Corridoio ecologico Biois	Dolomiti UNESCO / Valorizzazione degli itinerari storici	-	Messa in sicurezza SR 346 / Percorso ciclabile Falcade-Cencenighe-Taibon	Piano d'Area / Progetto Rete Culturale PTCP / Dolomiti UNESCO / Grande Guerra / Percorsi escursionistici
	SAN TOMASO AG.	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO	Dolomiti UNESCO	-	-	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO
	VALLADA AG.	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO / Area di tutela paesaggistica "Valli di Gares e S. Lucano" / Corridoio ecologico Biois	Dolomiti UNESCO	Realizzazione zona artigianale	-	Piano d'Area / Dolomiti UNESCO / Grande Guerra / Via dei Papi
COMUNI CONFINANTI	ROCCA PIETORE	Dolomiti UNESCO	Dolomiti UNESCO	-	-	Progetto Rete Culturale PTCP / Dolomiti UNESCO
	TAIBON AG.	Dolomiti UNESCO / Rete Natura 2000 / Area di tutela paesaggistica "Valli di Gares e S. Lucano"	Dolomiti UNESCO	-	Percorso ciclabile Falcade-Cencenighe-Taibon	Progetto Rete Culturale PTCP / Dolomiti UNESCO / Grande Guerra / Via dei Papi / Percorsi escursionistici
	SIROR e TONADICO (Trentino Alto Adige)	Dolomiti UNESCO / Rete Natura 2000	Dolomiti UNESCO	-	-	Dolomiti UNESCO/Percorsi escursionistici
ALTRI COMUNI	Dolomiti UNESCO / Area di tutela paesaggistica "Valli di Gares e S. Lucano"	Dolomiti UNESCO	-	-	Progetto Rete Culturale PTCP / Dolomiti UNESCO / Via dei Papi	

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL P.A.T. DEL COMUNE CANALE D'AGORDO NEGLI ELABORATI DI PIANO						
SISTEMI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	NTA	ATO	TAVOLE	
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE	1.A recepimento piani/indirizzi sovraordinati (Piano d'Area, S.I.C.)	1.01 eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare	-	-	4	
		1.02 fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale	17	3-4-5	4	
	1.B fruizione pubblica e sostenibile degli spazi aperti	1.03 tutela funzione ecologica dei corridoi ecologici (es. torrenti Biois e Tegosa)	8-16	1-2-3-4	2-4	
		1.04 contenimento energetico e uso energia rinnovabile	15-40	-	-	
	1.C prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali	1.05 mitigazione impatti mobilità	38	-	-	
		1.06 contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali	15	-	-	
	1.D contenimento energetico e uso energia rinnovabile	1.07 prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali	10-11-12-13	-	3-4-5-6-7-8	
		1.08 manutenzione, regimazione, mitigazione ambiti a pericolosità idraulica	12-13	1-2-3	3-9	
		1.09 adeguamento ed eventuale modifica tracciati viabilità a rischio idrogeologico e valanghivo	38	2-4	4	
		1.10 salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici	8-10-16	-	1-2-4	
	2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	2.A miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita	2.01 miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane	15-27	1-2-3	4
		2.02 riqualificazione/riconversione aree degradate - fasce di mitigazione dei conflitti	38	-	-	
2.B recupero prioritario dei centri storici		2.03 tutela della qualità degli insediamenti	9-26-27-29-30	1-2-3	2-3-4	
		2.04 nei centri minori interventi di completamento previo recupero prioritario centri storici	30	1-2-3	4	
2.C riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali		2.05 eventuale densificazione del costruito	29-30	1-2-3	4	
		2.06 potenziamento elementi attrattori di carattere turistico e di servizio	28-34	1-2-3	4	
2.D salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici		2.07 mantenimento e recupero dei percorsi storici e degli spazi collettivi	38	1-2-3-4-5	2-4	
		2.08 rafforzamento luoghi di socializzazione (es. piazzette e spazi urbani)	25-27	1-2-3	4	
		2.09 valorizzazione e interventi innovativi di recupero attraverso la promozione pubblica	22-34	-	-	
		2.10 adeguamento accessibilità e sistema delle soste	25-27-38	1-2-3-4	4	
		2.11 incentivazione dei principi di bio-edilizia nelle ristrutturazioni o nuove edificazioni	36-40	-	-	
		2.12 tutela: Val di Gares e biotopo laghetti	8-16-34	3	1-2-3-4	
		2.13 tutela: gli edifici religiosi	5-9	1-2	1-2-4	
		2.14 tutela: itinerari storico-testimoniali (Alta via Pastori, Vallaraz, Coth di Canale, tabià, case dipinte)	9-38	1-2-3-4-5	2-4	
		2.15 tutela: itinerari ambientali (sentiero di Gares, percorso geologico focconite, ecc.)	9-38	3-4-5	4	
		2.16 tutela: documenti della civiltà produttiva (Colmèl e ex-latterie, miniera, calchere, carbonaie, ecc.)	9	1-2-3-4	2-4	
		2.17 tutela: percorsi e siti connessi agli eventi della Grande Guerra	9-38	4	2-4	
		2.18 tutela: testimonianze diffuse di cultura storica e di memoria collettiva	9	-	-	
		2.19 recupero e valorizzazione centri storici minori	9-26-27-34	1-2-3	2-4	
		2.20 previsione di interventi pubblici per favorire l'intervento dei residenti nel recupero dei volumi esistenti	22-26-27-34	1-2-3	-	
		2.21 previsione di interventi di comparto per il recupero dei centri storici	22-26-27-34	1-2-3	4	
		2.22 nuovi interventi pubblici di dotazione di servizi/locali polifunzionali/arredo urbano	25-27-29-30	-	-	
		2.23 interventi pubblici per favorire la realizzazione di autorimesse plurime interrato	25-27-29-30	-	-	
		2.24 ricucitura delle aree di completamento con le aree di centro storico	29	-	-	
		2.25 nei nuclei storici nuova edificazione previo recupero, anche con perequazioni	22-26	-	-	
		2.26 valorizzazione e frazioni minori: dotazione di servizi e rafforzamento residenzialità	27-30	-	-	
		2.27 promozione e sviluppo attività integrative del reddito agricolo	20-21-28-34	-	-	
		2.28 salvaguardia e promozione delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e delle comunità locali	20-21	-	-	
		2.29 tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva e delle aree prative	18-20-21	-	-	
		2.30 promozione dell'agricoltura sostenibile	20-21	-	-	
		2.31 sviluppo circuiti turistici gastronomici basati sulla vendita ed il consumo di prodotti tipici	28	-	-	
		2.32 valorizzazione prodotti agricoli locali anche con la formazione di filiere dedicate	20-21	-	-	
		2.33 possibilità di realizzazione volumi agricoli a Comean e inVal di Gares a servizio delle aziende agricole	20-21-34	3	4	
		2.34 possibilità di realizzazione piccoli accessori agricoli per la cura e manutenzione di prati e boschi	20-21	-	-	
		2.35 recupero fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola	20-21	-	-	
		2.36 riqualificazione architettonica	26	-	-	
		2.37 riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali	25	-	-	
		2.38 recupero a prato delle aree recentemente rimboschite	20-21	2-4	-	

PAT Comune di Canale d'Agordo - Relazione Sintetica

SISTEMI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	NTA	ATO	TAVOLE
3. PRODUTTIVO	3.A sviluppo in coerenza con principio "sviluppo sostenibile"	3.01 minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto	15	-	-
		3.02 eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti	15-35	-	-
	3.B minimizzazione impatto ambientale esistente	3.03 sviluppo attività rivolte ai Distretti Energie Rinnovabili, Turismo, Distretto Rurale ecc.	15-28-40	-	-
		3.04 incentivazione rete commerciale minore e ruolo polifunzionale centri storici e minori	27-34	1-2	4
		3.05 valorizzazione aggregazioni più significative anche a scopo turistico	28-34	-	-
		3.06 recupero e riutilizzo per usi culturali/didattici degli edifici di archeologia industriale	9	-	-
		3.07 rilocalizzazioni/cambi di destinazione per maggior qualità della vita nei centri	14	-	-
		3.08 miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti	23-26-29-30-37	-	-
4. MOBILITA'	4.A ridefinizione infrastrutture di mobilità, sistema dei parcheggi e di interscambio	4.01 facilitazione accessibilità per i minori, i giovani, le famiglie, gli anziani e gli svantaggiati	38	-	-
		4.02 creazione di idonei spazi a parcheggio	25-27-38	-	-
	4.B adeguamento dotazione di standard di servizio alla viabilità	4.03 dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti	25-38	-	-
		4.04 creazione di una rete di itinerari minori per la messa in rete dell'offerta ricettiva e dei prodotti locali	38	-	-
		4.06 potenziamento di piste ciclo-pedoanli e percorsi equestri	38	1-2-3-4-5	4
		4.07 realizzazione eliporto	34	1	4
		4.08 adeguamento S.P. 346	38	1	4
		4.09 adeguamento viabilità minore (innesti e aree a parcheggio)	38	2	4
		4.10 adeguamento e manutenzione rete secondaria di accesso ai centri minori e strutture di supporto	38	2	4
		4.11 miglioramento collegamenti tra frazioni e poli ricreativi	38	2	4
		4.12 integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio	38	1-2	4
		5. TURISTICO-RICETTIVO	5.A evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche	5.01 valorizzazione della specificità comunale quale luogo "della salute e del benessere"	34
5.02 sviluppo di una rete di ospitalità differenziata	28-34			1-2-3	4
5.B integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili	5.03 polo attrattore "sentiero tematico dei profumi e dei suoni di Gares"		34-38	3-4	4
	5.04 polo attrattore percorsi ciclabili della Val di Gares e del Col di Frena		34-38	2-3-4	4
5.C rafforzamento servizi comuni per interconnettere i flussi turistici	5.05 polo attrattore aree verdi e ricreative e sportive (sci fondo, biathlon, pattinaggio, palestra roccia, ecc.)		34	1-3-4	4
	5.06 connessione e proseguimento dei percorsi ciclabili esistenti (Falcade-Cencenighe-Taibon)		38	1-2	4
	5.07 inserimento nella rete museale provinciale		34	-	-
	5.08 facilitazioni per l'insediamento di attività ricettive e alberghiere medio/piccole (B&B, albergo diffuso)		28-34	1-2-3	4
	5.09 rafforzamento delle attività ricettive esistenti tramite adeguamento dimensionale e dotazione di servizi		28	-	-